

## Concorso internazionale della canzone europea dei bambini I BAMBINI DELLA QUINTA ELEMENTARE PRIMI IN EUROPA

### Il testo "Efisietto: pastore per sempre" conquista la giuria. Verrà musicato e inciso su un cd

Il pastore, il nuraghe, il gregge, il bronchetto, l'evocazione della natura sarda con il suggerimento di un'altura e la citazione del fiume, del mirto e del vento. Così, con un inno alla Sardegna, i piccoli della quinta elementare hanno conquistato un podio importante. Assieme ad altre nove classi si sono aggiudicati *ex equo* il primo premio del concorso internazionale "Un testo per noi - festival della canzone europea dei bambini". Il concorso, giunto quest'anno alla nona edizione, è organizzato dall'Associazione Coro Piccole Colonne, nata a Trento nel 1988. Patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, grazie all'appoggio della Regione del Trentino Alto-Adige, della provincia di Trento e del Comune di Levico Terme oggi il concorso è aperto alle scuole elementari di tutta Europa. Obiettivo principale: far avvicinare i bambini alla musica in modo creativo e creare occasioni di dialogo interculturale fra i bambini che formeranno l'Europa di domani. Uniche condizioni poste: il testo deve essere composto con un lavoro di gruppo, in orario scolastico, sotto il coordinamento di un insegnante. Massima libertà per la scelta dei temi da trattare purché l'argomento sia realmente legato al mondo dei bambini. Al lavoro, quindi! Lo scorso inverno Alessandro, Emanuele, Giuseppe, Marco, Mattia, Sebastiano, Sergio e Valentina, sotto la regia della loro insegnante Anna Cossa, hanno dedicato le ore di musica alla composizione del testo. "Un'occasione per approfondire il senso del ritmo, curare la musicalità

delle parole - sostiene maestra Anna. Chi ci pensava alla vittoria? Pimentel vincitore in un concorso di dimensioni europee? Impossibile. O, perlomeno, troppo difficile... ma il lavoro è interessante e vale la pena dedicare alcune ore di lezione per insegnare ai bambini come si compone in versi, stimolando la loro fantasia e incoraggiando in modo divertente la riflessione sull'immagine dell'universo sardo nel mondo. Tutto con lo *sprint* di star partecipando a un concorso. A gennaio maestra Anna invia all'Associazione coro Piccole Colonne tutto il materiale richiesto. A febbraio la sorpresa. Da Trento arriva la comunicazione che Pimentel ha vinto. Il testo "Efisietto: pastore per sempre" è piaciuto alla giuria composta da educatori, giornalisti e musicisti riuniti a Milano presso la redazione de Il Giornalino. Centoventicinque i testi in gara, provenienti da tutta Europa. I dieci giudicati migliori provengono da Malta, Repubblica Ceca, Germania, Salerno, Milano, Trento, Spoleto, Monfalcone e... Pimentel, appunto. E c'è dell'altro: dei premi speciali in palio da assegnare a sole tre delle dieci scuole vincitrici, i nostri piccoli compositori si sono aggiudicati quello "Valsugana Junior" assegnato dal Comune di Levico Terme. Che ne sarà ora di queste composizioni? Verranno musicate da artisti di fama nazionale che hanno aderito all'iniziativa (Beppe Carletti dei Nomadi, Francesco Salvi, Franco Fasano, Marco Mojana), seguiranno poi l'orchestrazione e gli arrangiamenti per la realizza-

### Efisietto : pastore per sempre

Questa è la storia di  
nonno Efisietto:  
alto una spanna,  
vicino al papà,  
per badare al suo  
gregge si armava di  
pietre,  
neanche un agnel-  
lo...poteva scap-  
pare

Ritornello:  
AIOOOOO! FIDO,  
CURRI, CUR-  
RI...OOOOOE!...  
FIII!!!!...



Nonno Efisietto, in  
cima al nuraghe  
Sembrava un bron-  
zetto capo-tribù;  
chiamava per nome  
le pecorelle;

l'appello finiva ... a  
quaranta unità!

Nonno Efisietto, per  
ore ascoltava  
La cantilena del  
fiume laggìù...

Amava quel mondo  
di suoni lì intorno  
Ma il vento di not-  
te... faceva paura.

Rit  
Nonno Efisietto, un  
giorno ogni tanto,

tornava a scuola  
con grandi sor-  
prese:  
se apriva la borsa,  
saltavano rane  
e dalle sue  
mani... volavano  
uccelli!

Rit  
Nonno Efisietto, è  
già sui settanta;  
fa ancora io  
pastore ma non si  
stanca più

in sella alla vespa  
va e viene in cam-  
pagna  
e senza il suo greg-  
ge...non sa proprio  
star.....Rit

zione delle basi musicali e la produzione di un cd con le canzoni interpretate dal Coro Piccole Colonne. Già sentire trasformato il proprio testo in un motivo inciso e cantato da un coro di piccoli professionisti è davvero un bel premio per i bimbi e per la loro insegnante. Ma l'avventura dei baby-eroi di Pimentel non finisce qui. Il 2 e il 3 febbraio prossimi le dieci classi autrici dei testi vincitori saranno ospiti dell'organizzazione a Levico Terme per la premiazione che si svolgerà in modo del tutto particolare: nel corso delle due serate mentre il

coro interpreterà le canzoni vincitrici, i bimbi-compositori animeranno la loro canzone danzando o mimando il testo con una coreografia ancora da preparare e costumi a tema. La manifestazione verrà ripresa e trasmessa su un'emittente nazionale. "E' un festival unico al mondo - sottolinea Adalberto Brunelli, musicista e direttrice del Coro Piccole Colonne - qui i bambini sono davvero protagonisti: sono loro che scrivono i testi e sono loro che poi li interpretano, con il canto e con l'espressione corporea i bimbi vinci-

tori. Dei cinque giorni a Levico Terme, in compagnia di bambini del resto d'Italia e di altri Paesi europei, conserveranno un bellissimo ricordo che li accompagnerà per tutta la vita". Soddisfatto anche il preside dell'istituto, Francesco Ancis: "Voglio complimentarmi con voi, bambini, e con le maestre. Mi hanno colpito molto alcune immagini presenti nel testo: l'aspetto fantastico, magico, mi ha ricordato i racconti di Grazia Deledda. Il vostro è un premio che fa onore a tutto il paese". Durante la conferenza stampa resta invece in si-

lenzio una delle protagoniste di questa avventura: quella a cui saranno riconosciuti i diritti d'autore sul brano. E' maestra Anna, una donnina piccoletta, dal viso paffuto e lo sguardo materno. Non prende mai la parola. Si limita a ringraziare con timida emozione quando il sindaco le dona una confezione di fiori. Però, nonostante preferisca restare in ombra, è chiaro che i bambini la amano e le riconoscono il merito che ha in tutta questa bella esperienza che stanno vivendo. Lo dimostra il tripudio di applausi e l'entusiasmo con

cui la accolgono - bambini e adulti - quando lei silenziosamente esce dalla folla di insegnanti e genitori per disporre bene in fila i suoi piccoli alunni e guidarli nella recita della loro opera davanti alla platea. Il fischio del pastore, l'incitazione inconfondibilmente sarda del ritornello e poi le immagini che parlano della nostra terra... è il ritratto di una Sardegna reale, che filtrata dallo sguardo limpido e fresco dei bambini diventa fatato. E' già un successo, e il bello deve ancora venire...